

comunicato stampa

Mirafiori dopo il Mito | Arte presenta

IDOLO

Mike Nelson è l'artista internazionale selezionato per creare la prima Opera d'Arte per Mirafiori, nell'ambito del nuovo capitolo del programma dedicato all'arte e al paesaggio di Fondazione della Comunità di Mirafiori

Torino, 16 ottobre 2025 - IDOLO di Mike Nelson è la prima opera d'arte di "Mirafiori dopo il Mito | Arte" che inaugura un calendario ricco di iniziative culturali, con l'obiettivo di valorizzare il territorio di Mirafiori sul lungo periodo, **esplorando come l'arte e le pratiche di ricerca contemporanea possano trasformare il paesaggio periurbano**, anche con il coinvolgimento attivo delle comunità locali e con attenzione alle vulnerabilità umane e ambientali.

La **Fondazione della Comunità di Mirafiori**, ente filantropico impegnato dal 2008 nello sviluppo del quartiere di Mirafiori sud, opera da anni per stimolare prospettive generative e dinamiche sinergiche in quartiere, richiamandosi ai principi dell'iniziativa della New European Bauhaus, nata su iniziativa dell'Unione Europea.

"Mirafiori dopo il Mito | Arte" è un programma incentrato sull'arte e sul paesaggio, connesso alla memoria degli abitanti del quartiere e al loro modo di viverlo, offrendo **nuovi modi di vedere e interpretare il territorio**, grazie alla valorizzazione dei tesori locali e alle collaborazioni con la comunità, gli enti istituzionali, come Città di Torino, e culturali, come quelli rappresentati nel Tavolo delle Idee.

«Intrecciando memoria e presente» dichiara **l'Assessora alla Cultura della Città di Torino Rosanna Purchia** *«IDOLO invita a riflettere su come la storia di Torino possa continuare a parlare alle cittadine e ai cittadini di oggi. È un segno che ci ricorda la forza dei luoghi e delle comunità e di come l'arte sappia renderli vivi e capaci di emozionare. In vista di novembre, mese in cui Torino celebra l'arte contemporanea, questa installazione arricchisce il patrimonio culturale che ci rappresenta nel mondo, offrendo a chi vive e attraversa la città un'occasione per sentirsi parte di una storia condivisa e in continua trasformazione.»*

«Il parco fluviale del Sangone è un luogo speciale in cui natura e memoria storica convivono in felice equilibrio, in un quartiere - quello di Mirafiori sud - in cui negli ultimi anni sta nascendo un solido tessuto di attività di rigenerazione legate alla natura, che coinvolgono la cittadinanza. Portare in questo luogo un'opera d'arte contemporanea significa riconoscere il valore del parco e del fiume come parte viva della città, come spazio in cui il fiume non è solo elemento naturale ma elemento di incontro e di connessione tra i diversi territori e le comunità che li vivono. Progetti come 'Mirafiori dopo il Mito | Arte' ci ricordano che il verde urbano e i corsi d'acqua sono luoghi di significato in cui arte e natura si intrecciano per rigenerare lo sguardo e la consapevolezza di chi li vive ogni giorno.» **Francesco Tresso, Assessore alla Cura della città, Verde pubblico, parchi e fiumi della Città di Torino**

«Con IDOLO di Mike Nelson si apre per Mirafiori una stagione di ricerca che attraverso il linguaggio universale dell'arte accompagnerà questo territorio alla scoperta dei suoi talenti, tesori del passato e del presente da valorizzare per dare vita a identità future di benessere e rinnovata socialità.» **Anna Rosaria Toma, Presidente di Fondazione della Comunità di Mirafiori.**

Un progetto di



Con Tavolo delle Idee



In collaborazione con



Con il supporto tecnico di



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Graphic Design



IL TAVOLO DELLE IDEE

La co-progettazione 2023/26 di Fondazione Mirafiori ha coinvolto in un Tavolo delle Idee **5 esperte del mondo dell'arte contemporanea e della rigenerazione urbana**, unite da un approccio collaborativo alla progettazione e alla curatela, generativo di idee, conoscenze e innovazioni tra ecosistemi culturali e sociali. Le esperte sono:

- **Francesca Comisso**, co-fondatrice **a.titolo**
- **Marianna Vecellio**, curatrice **Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea**
- **Rita Cararo**, urban planner, presidente **Kallipolis**
- **Orietta Brombin**, curatrice **PAV - Parco Arte Vivente**
- **Chiara Lucchini**, architetto, membro **Urban Lab Torino**

«In questa sperimentazione proposta da Fondazione Mirafiori, come Tavolo delle Idee abbiamo lavorato per individuare un artista di fama internazionale che creasse un'opera accessibile, inclusiva e in grado di relazionarsi al territorio, un segno permanente nel tempo, site specific, che dialogasse con l'eredità del quartiere e il suo presente.» Queste le linee guida che il **Tavolo delle Idee** ha deciso di seguire nella co-progettazione *«Dopo un'attenta selezione, la scelta è ricaduta sull'artista britannico Mike Nelson noto per le sue installazioni spaziali che esplorano temi socio-politici attraverso l'uso di materiali industriali recuperati.»*

IDOLO di Mike Nelson

L'artista ha visitato i luoghi emblematici del quartiere, rimanendo affascinato dalla **natura selvaggia del torrente Sangone**, conosciuto per essere stato set dei film diretti da Gian Paolo Callegari negli anni '50, ispirati ai romanzi avventurosi di Salgari ambientati in India.

Dal senso di alterità e bellezza di questo paesaggio sono nate l'idea di avventura e di tesoro, qualcosa da scoprire nel fiume: un bagliore dorato e la meraviglia che ne deriva.

Interessato a lavorare sul **dialogo dell'industria pesante umana con la natura**, **Mike Nelson ha deciso di realizzare IDOLO**.

L'Opera, motore FIAT 650 N con componenti dorate, è collocata nelle acque basse del torrente, talvolta coperta e talvolta esposta, a seconda del livello dell'acqua che varia stagionalmente. In questo paesaggio IDOLO acquista il **senso di tesoro perduto**, personificato nel detrito contemporaneo, qualcosa di ridondante o addirittura obsoleto, non fosse per lo **spostamento agito sulla sua materialità** in parte ricoperta da uno strato d'oro.

Mike Nelson crea opere scultoree dove gli oggetti su cui agisce, semplicemente, a un certo punto, **tornano alla loro materia prima**: una fragilità, un'ambiguità in cui risiede la migliore arte, secondo lui.

INAUGURAZIONE DI IDOLO - EVENTI

Giovedì 16 ottobre alle ore 16.30 è prevista l'**Inaugurazione di IDOLO aperta alla cittadinanza**, con la presenza dell'artista Mike Nelson: l'occasione di esplorare insieme i

Un progetto di



Con Tavolo delle Idee



In collaborazione con

Galleria Franco Noero



Con il supporto tecnico di



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Graphic Design



significati dell'opera, con la colonna sonora di un dj set ibrido, con vinili e tecniche miste, a cura di G.R.C.L. - Gruppo di Ricerca Cartografica Liquida.

Venerdì 17 ottobre, ore 11-12, Mike Nelson sarà ospite di una **conversazione con Francesco Manacorda**, Direttore del Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, presso **l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino**.

Partecipazione gratuita.

Su prenotazione: comunicazione@accademialbertina.torino.it | 011 0897370

Sabato 18 ottobre, dalle ore 14.30, è in programma **"Sangone Pic Nic - tra Natura e Arte"**, con passeggiata alla scoperta del regno dei funghi spontanei con guida naturalistica.

Segue la **lettura dal vivo per famiglie**, sulle sponde del fiume, della fiaba **"Il Tesoro del Sangone"** a cura di **Selene Baiano**, nell'ambito del progetto "Fila a nanna" di Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. La fiaba "Il Tesoro del Sangone" è stata appositamente creata per avvicinare i più piccoli all'Opera: sarà online sul canale podcast "Fila a nanna" di Fondazione TRG casateatroragazzi.it/pod-stories/ e sarà utilizzabile come audioguida per le famiglie alla scoperta di IDOLO e del territorio in cui è inserito. Nel pomeriggio **letture dal vivo nel roseto del Giardino di Lettura del Mausoleo Bela Rosin** - Biblioteca Civica Torinese con "Le rose della scrittura. Amalia Guglielminetti", una delle 15 scrittrici a cui è dedicato il roseto.

ARTE E PAESAGGIO 2025/2028

A partire da questa prima opera, insieme alle professioniste del Tavolo delle Idee, la Fondazione Mirafiori ha creato un programma articolato di **iniziative per la valorizzazione di Mirafiori** come volano di **nuove sperimentazioni, capaci di ibridare pratiche culturali, ambientali ed educative**.

Da novembre 2025 verranno promosse **residenze d'artista pluriennali negli spazi di comunità** che si sono candidate all'ospitalità di opere d'arte: è aperta la call per artisti e artiste su mirafioridopoilmito.it/residenze-artistiche/

Nel 2026 verrà organizzata la **prima edizione del Festival biennale del Paesaggio Fluviale** in collaborazione con Orti Generali, inserito nel progetto europeo ClimaGen con Città di Torino.

Fino al 30 novembre 2025 è aperta la call per la ricerca di un direttore artistico o una direttrice artistica, nazionale o internazionale, con comprovata esperienza professionale, che idei e realizzi il programma del nuovo Festival del Paesaggio Fluviale: mirafioridopoilmito.it/festival-paesaggio-fluviale-2026/

Informazioni: 0116825390 | info@fondazionemirafiori.it
mirafioridopoilmito.it | Instagram [@mirafioridopoilmito](https://www.instagram.com/mirafioridopoilmito)

PER LA STAMPA: FOTOGRAFIE DI IDOLO scaricabili, credito obbligatorio ©MauroVallinotto

Ufficio stampa Fondazione della Comunità di Mirafiori ETS: Silvia Lombardi | ufficiostampa@fondazionemirafiori.it

Un progetto di



In collaborazione con

Galleria Franco Noero



Con il supporto tecnico di



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Graphic Design



IDOLO

testo di Mike Nelson

IDOLO è il risultato di un invito della Fondazione Mirafiori a creare un'opera pubblica temporanea per il quartiere.

Storicamente, quest'area è stata ripensata come zona residenziale: dagli anni Sessanta in poi ha offerto abitazioni agli operai delle fabbriche, in particolare a quelli degli stabilimenti FIAT.

Tra i palazzi alti e le case basse proprio di fronte al parco pubblico e oltre il Mausoleo scorre un torrente di montagna, il Sangone, che scende dalle Alpi Cozie prima di confluire nel fiume Po oltre Torino. Questo fiume è in netto contrasto con i complessi residenziali che lo circondano, il cui linguaggio architettonico controllato risponde razionalmente ai bisogni della popolazione - in contrapposizione alla natura sinuosa e indomita delle acque, appena contenute, il cui corso varia e si espande con la pioggia e il disgelo delle montagne. È qui che abbiamo deciso di collocare un oggetto: un'opera d'arte forse, ma anche una sorta di catalizzatore per il paesaggio che la circonda, accentuandone l'atmosfera, fino a diventare parte integrante di esso.

Un ricordo lontano, forse, de *Il carro da fieno*, il dipinto del 1821 di John Constable che raffigura l'Inghilterra agricola del Suffolk ottocentesco - un'immagine intrisa di sentimenti di orgoglio e identità nazionale.

Negli anni Cinquanta questo tratto di fiume era stato usato come location per film di serie B: pellicole economiche, spesso sensazionalistiche, in cui l'intrattenimento contava più di tutto.

I film girati qui raffiguravano terre esotiche dal luogo imprecisato, anche se si alludeva a paesi reali; le loro ambientazioni erano costruite su un accumulo di cliché esotici. Credo che questo sia significativo, perché sottolinea il senso di alterità e di bellezza che caratterizza questo tratto di fiume spesso dimenticato - ed è proprio questo che mi ha attratto.

Da questa visione sono scaturite anche l'idea di avventura e di tesoro: l'idea che in quel fiume possa trovarsi qualcosa, un barlume d'oro, e con esso tutti i sentimenti di meraviglia, avidità e, infine, delusione - un ciclo profondamente umano, credo.

Picnic sul ciglio della strada, il romanzo di fantascienza dei fratelli Strugatsky del 1972, è un racconto allegorico dell'epoca sovietica in Russia. Narra di una zona di terra, chiamata "la Zona", dove il passaggio di extraterrestri ha lasciato detriti tanto inspiegabili quanto indescrivibili. Gli *stalker*, esploratori e guide clandestine, entrano illegalmente nella Zona, rischiando la vita e la salute per recuperare questi oggetti e venderli ai laboratori di ricerca, nella speranza che gli scienziati possano comprendere cosa intendessero, o perché fossero venuti, questi visitatori. , uno degli scienziati paragona tutto ciò a un semplice "picnic sul ciglio della

Un progetto di



Con Tavolo delle Idee



In collaborazione con

Galleria Franco Noero



Con il supporto tecnico di



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Graphic Design



strada”: gli alieni si sono fermati, hanno mangiato, riparato la loro macchina e se ne sono andati, lasciando dietro di sé i resti del tempo trascorso senza alcun significato particolare.

Per molti versi, il motore di camion dismesso degli anni Sessanta, nella sua condizione di abbandono, un detrito da un'altra epoca, funziona secondo questa duplice lettura. È, al tempo stesso, ciò che è - un motore Fiat 650 N in disuso - ma è anche una scultura.

È il tesoro che ha fornito le risorse per costruire l'ambiente che lo circonda, un aspetto messo in risalto dall'aggiunta di sezioni placcate in oro. Tuttavia, questi strati d'oro sono solo di pochi micron di spessore e, col tempo e con l'innalzarsi delle acque, verranno erosi, lasciando nuovamente esposto il metallo di base - l'oro verrà trascinato a valle e disperso nel letto del fiume.

Sembra che il corso della vita umana non faccia che ripetersi, intrecciandosi al nostro ambiente, in dialogo - o spesso in contrasto - con il mondo naturale.

Un ringraziamento speciale a

Umberto Iuliano, Giuseppe Vicino, Massimiliano Pasinato - Autodemolizioni Eco Vi.Va.

Luigi Marzocca - Protex Galvanica

Davide Scolaro - SD2 Engineering Services

Un progetto di



In collaborazione con



Con il supporto tecnico di



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Graphic Design



biografie

l'artista

MIKE NELSON

Nato a Loughborough (UK) nel 1967, Mike Nelson vive e lavora a Londra. Il suo lavoro si è concentrato sulla trasformazione della struttura narrativa in struttura spaziale, e sugli oggetti in essa collocati, immergendo lo spettatore e agitando la sua percezione di questi ambienti.

Le narrazioni impiegate dall'artista non sono teleologiche ma stratificate, e spesso frammentate al punto da poter essere descritte come una parvenza di "atmosfera" messe insieme per dare un senso di significato. Le **opere scultoree** più discrete sono informate da questa pratica, spesso affidandosi alla loro ambiguità per sfumare dentro e fuori fuoco, come una scultura o un oggetto di significato, per poi tornare agli oggetti o al materiale stesso di cui sono fatte.

Lavorando in questo modo, gli aspetti più apertamente politici delle prime opere sono diventati meno didascalici, consentendo un'ambiguità di significato, sia nel modo in cui vengono vissuti che in quello in cui vengono compresi. Ciò ha portato alla possibilità che lo spettatore venga costretto a uno stato in cui la comprensione delle varie strutture della propria esistenza, sia conscia che subconscia, diventa tangibile.

Nelson ha rappresentato la Gran Bretagna alla Biennale di Venezia nel 2011 ed è stato nominato due volte per il Turner Prize (2001 e 2007). La sua acclamata mostra antologica, *Extinction Beckons*, alla Hayward Gallery (2023), includeva opere scultoree e nuove versioni di importanti installazioni su larga scala dagli anni Novanta in poi, molte delle quali esposte per la prima volta dopo le loro presentazioni originali.

Mostre personali e progetti: *Humpty Dumpty: a transient history of Mardin earthworks, low rise*, Fruitmarket, Edimburgo (2025); *Extinction Beckons*, Hayward Gallery, Londra (2023); *The Book of Spells, (a speculative fiction)*, Matt's Gallery, Londra (2022); *The House of the Farmer*, Palazzo dell'Agricoltore, Parma (2021); *The Asset Strippers*, Tate Britain Commission, Londra (2019); *L'Atteso*, Officine Grandi Riparazioni (OGR), Torino (2018); *Cloak of rags (Tale of a dismembered bank, rendered in blue)*, Galleria Franco Noero, Torino (2017); *tools that see (possessions of a thief) 1985-2005*, neugerriemschneider, Berlino (2016); *Cloak*, Nouveau Musée National de Monaco (2016); *Imperfect geometry for a concrete quarry*, Kalkbrottet, Malmö (2016); *Amnesiac Shrine or The Misplacement...*, Museo Boijmans Van Beuningen, Rotterdam (2016); *Gang of Seven*, 303 Gallery, New York (2015); *Studio apparatus for Kunsthalle Münster*, Kunsthalle Münster (2014); *Eighty Circles through Canada*, Tramway, Glasgow (2014); *Amnesiac Hide*, The Powerplant, Toronto (2014) e Contemporary Art Gallery, Vancouver (2013); *More things (To the memory of Honoré de Balzac)*, Matt's Gallery, Londra (2013); *M6*, Eastside Projects, Birmingham (2013); *space that saw (platform for a performance in two parts)*, neugerriemschneider, Berlino (2012); *408 tons of imperfect geometry*, Malmö Konsthall (2012); *I, IMPOSTOR*, Padiglione Britannico, 54a Biennale di Venezia (2011); *Quiver of Arrows*, 303 Gallery, New York (2010); *A Psychic Vacuum*, Creative Time, New York (2007); *AMNESIAC SHRINE o Double coop displacement*, Matt's Gallery, Londra (2006); Triple Bluff Canyon,

Un progetto di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



a.titoio



DOTTED IN BLUE

Kallipolis



PAV



TORINO
URBAN
LAB

In collaborazione con

Galleria Franco Noero



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

Con il supporto tecnico di



SD2
ENGINEERING
SERVICES

Con il sostegno di



climagen



Funded by
the European Union
Autismo programma under Grant Agreement No. 101028127



iren

Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO

Graphic Design



STUDIO
GRAND HOTEL

Modern Art Oxford (2004); *Nothing is True. Everything is Permitted*. ICA, Londra (2001); *The Deliverance and The Patience*, una commissione PEER per la Biennale di Venezia (2001); e *The Coral Reef*, Matt's Gallery, Londra (2000).

Mostre collettive: Manifesta 15 Barcelona Metropolitana (2024); 13a Biennale di Gwangju (2021); *MaytoDay*, Gwangju (2020); 12a Biennale di Gwangju (2018); 250a Summer Exhibition, Royal Academy of Arts, Londra (2018); *Wanderlust*, the High Line, New York (2016); 13a Biennale di Lione (2015); *INSIDE*, Palais de Tokyo, Parigi (2014); *September 11*, MoMA PS1, New York (2011); Biennale di Singapore (2011); *Altermodern*, Tate Britain, Londra (2009); *Psycho Buildings*, Hayward Gallery, Londra (2008); *Eclipse: Art in a Dark Age*, Moderna Museet, Stoccolma, Svezia (2008); *Reality Check*, Statens Museum for Kunst, Copenhagen, Danimarca (2008); **Turner Prize, Tate Liverpool (2007)**; Frieze Projects, Frieze Art Fair, Londra (2006); e **Turner Prize, Tate Britain, Londra (2001)**.

Mike Nelson è rappresentato da Galleria Franco Noero, Torino
303 Gallery, New York / Matt's Gallery, Londra / Neugerriemschneider, Berlino
mikenelson.org.uk

il committente Fondazione della Comunità di Mirafiori

La Fondazione Mirafiori è nata nel 2008 su iniziativa di Fondazione Compagnia di San Paolo e Miravolante. La Fondazione Mirafiori, profondamente radicata nel quartiere di Mirafiori sud a Torino, è un **volano di cambiamento sociale e contribuisce a indirizzare le risorse là dove possono avere maggiori ricadute.**

Sostiene il **rafforzamento delle organizzazioni del terzo settore** che con il loro lavoro contribuiscono alla crescita di opportunità e servizi nel quartiere; è aperta a tutti coloro che sono disposti a investire sé stessi in prima persona per **migliorare il luogo in cui vivono.**

La Fondazione svolge oggi un ruolo come *grant maker* e attivatore della filantropia e dello sviluppo locale. Svolge anche il ruolo di presidio sul territorio dal 2011 con la Casa nel Parco, casa del quartiere di Mirafiori sud inserita nella Rete delle Case del Quartiere di Torino.

fondazionemirafiori.it

Un progetto di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



a. titoloio



DOTTED IN BLUE



PAV



TORINO
URBAN
LAB

In collaborazione con

Galleria Franco Noero



bct



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

Con il supporto tecnico di



SD2
ENGINEERING
SERVICES

Con il sostegno di



climagen



Funded by
the European Union
Autismo programma under Grant Agreement No. 101058107



iren

Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO

Graphic Design



STUDIO
GRAND HOTEL

la curatela

IL TAVOLO DELLE IDEE

Francesca Comisso, a.titolo

Marianna Vecellio, Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea

Rita Cararo, Kallipolis

Orietta Brombin, PAV - Parco Arte Vivente

Chiara Lucchini, Urban Lab Torino

Francesca Comisso è storica dell'arte, docente all'Accademia Albertina, membro del comitato scientifico dell'Archivio Pinot Gallizio e tra le fondatrici di a.titolo, collettivo con cui ha curato numerose mostre, programmi educativi, opere pubbliche e la direzione artistica del CESAC al Filatoio di Caraglio (CN). Dal 2023 è membro del Board of Directors della "Société Internationale des Nouveaux Commanditaires".

a.titolo

Primo collettivo curatoriale in Italia dal 1997, tra le prime realtà a operare nello spazio pubblico con progetti basati su un approccio collaborativo e transdisciplinare per valorizzare i contesti. Dall'inizio degli anni Duemila è referente per l'Italia del programma "Nuovi Committenti - Nouveaux Commanditaires" che promuove la realizzazione di opere d'arte commissionate dai cittadini. atitolo.it

Marianna Vecellio è curatrice e storica dell'arte, laureata in Storia dell'arte Moderna e Contemporanea all'Università degli Studi di Roma, La Sapienza. Dal 2012 è curatrice al Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, per il quale ha concepito e realizzato mostre e pubblicazioni che prestano particolare attenzione alla soggettività nella società digitale ed altre che esplorano le nuove forme di coesistenza e trasformazione del vivente.

Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea

La missione del Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea dal 1984 è promuovere la comprensione della nostra epoca attraverso l'arte e la cultura, coinvolgendo il pubblico locale e internazionale per favorire la crescita sociale e civile del territorio nel quale opera. Oltre a collezionare ed esporre opere d'arte, il Museo è un centro per la creatività, la ricerca, l'educazione e lo sviluppo della cultura soprattutto nel campo dell'arte contemporanea, primo modello italiano di museo dedicato al contemporaneo. castellodirivoli.org

Rita Cararo è architetto e urban planner, formata tra Torino, Venezia, Barcellona e Valparaíso. Ha un'esperienza ventennale nell'ambito della progettazione partecipata e del community building, sia in Italia che all'estero. Fondatrice e presidente dell'associazione Kallipolis.

KALLIPOLIS

Associazione di promozione sociale, nata nel 2006 per migliorare la vivibilità degli insediamenti

Un progetto di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Kallipolis



In collaborazione con

Galleria Franco Noero



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

Con il supporto tecnico di



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Graphic Design



umani sia in Italia che all'estero, Kallipolis si riconosce negli obiettivi dell'Agenda Habitat delle Nazioni Unite. Attraverso il suo operato, vuole contribuire a costruire città inclusive, verdi, sane, attrattive, partecipate, responsabili, resilienti. Dalla sua fondazione Kallipolis promuove processi partecipativi e collaborativi, supportando le amministrazioni pubbliche, i privati, le organizzazioni della società civile e le comunità a lavorare insieme per risolvere le sfide comuni accompagnando la nascita di progetti, modelli, prodotti e servizi. kallipolis.net

Orietta Brombin è artista ed esperta di educazione all'arte, dal 2008 curatrice delle attività educative e formative del PAV Parco Arte Vivente, per il quale cura i programmi permanenti rivolti al pubblico, i percorsi formativi, i workshop condotti da artisti italiani e stranieri e le mostre a carattere laboratoriale. Autrice di saggi e articoli, dal 2020 è docente di Museologia del Contemporaneo all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.

PAV Parco Arte Vivente - Centro sperimentale d'arte contemporanea

Inaugurato a novembre 2008, il PAV Parco Arte Vivente è stato concepito dall'artista Piero Gilardi. Comprende numerose installazioni artistico-ambientali all'aria aperta e un museo interattivo, luogo d'incontro e di esperienze volte al dialogo tra arte e natura, biotecnologie ed ecologia, tra pubblico e artisti. Il Centro, in un'area urbana ex industriale di 23.500 mq, ora parco in continua crescita, si sviluppa come spazio espositivo concepito secondo i principi dell'architettura bioclimatica. La partecipazione attiva dei cittadini comprende proposte artistiche, culturali e laboratoriali orientate verso i temi ambientali, condotte attraverso lo studio e la sperimentazione dei linguaggi espressivi della contemporaneità. parcoartevivente.it

Chiara Lucchini è architetto e dottore di ricerca in Politiche Pubbliche del territorio, si è formata tra Torino, Venezia, Barcellona e Detroit. Si occupa di processi urbani, rigenerazione della città e ingaggio degli attori locali. Svolge la propria attività muovendosi tra pratica professionale, ricerca applicata, insegnamento, divulgazione scientifica, comunicazione pubblica. Per Urban Lab coordina l'area di civic engagement e sviluppo territoriale.

URBAN LAB

Urban Lab è un'associazione autonoma nata per raccontare i processi di trasformazione di Torino e area metropolitana. È un centro di documentazione, divulgazione e dibattito sulla città, un luogo di confronto e informazione a disposizione di cittadini, pubblico esperto e operatori economici. Urban Lab parla ai cittadini interessati alle trasformazioni urbane accompagnandoli alla scoperta del territorio torinese, delle sue architetture, dei suoi spazi e dei loro usi; offre al pubblico esperto e agli addetti ai lavori la possibilità di approfondire le politiche, i piani e i progetti di trasformazione urbana guardando all'esperienza locale e alle buone pratiche internazionali. Guidata dall'Assemblea dei Soci, composta da 2 soci membri: la Città di Torino e la Fondazione Compagnia di San Paolo. urbanlabin torino.it

Un progetto di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



a.titoio



DOTTED IN BLUE

Kallipolis



PAV
PARCO ARTE
VIVENTE



TORINO
URBAN
LAB

In collaborazione con

Galleria Franco Noero



TRG
TORINO
REGIONAL
GALLERY



bct
BIBLIOTECA
CIVICA DI TORINO



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

Con il supporto tecnico di



SD2
ENGINEERING
SERVICES

Con il sostegno di



climagen



Funded by
the European Union
Autismo programma under Grant Agreement No. 101090107



iren

Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO

Graphic Design



STUDIO
GRAND HOTEL

il contesto

ClimaGen

Climate resilient reGeneration, progetto europeo Horizon2020 attivo a Torino

A gennaio 2025 è partito ufficialmente ClimaGen, il nuovo progetto europeo che per i prossimi quattro impegnerà la Fondazione Mirafiori e la Città di Torino insieme ad altre 9 città europee.

L'obiettivo è **rafforzare la resilienza climatica urbana e sostenere la transizione verso città a basse emissioni di carbonio**. Il progetto intende dimostrare come le Città possano diventare più resilienti ai cambiamenti climatici **attraverso iniziative artistiche e culturali e processi partecipativi** che coinvolgono direttamente tutti stakeholder.

ClimaGen coinvolge 9 città europee (5 città dimostrative - Belgrado, Danzica, Tartu, Torino e Trondheim, 4 città replicanti - Cluj-Napoca, Eindhoven, Gernika e Salonicco) nelle quali verranno sperimentate 4 linee di intervento:

- ClimaGreens - misure integrate di **rinaturalizzazione** NBS, Nature Based Solutions
- ClimaLabs - nuovi modelli di **governance** collaborativa a livello locale e regionale, integrando arte, cultura e giovani, imprenditorialità e finanziamento
- ClimaImpact - **strumenti** di supporto decisionale basati su evidenze scientifiche
- ClimaValue - azione di **advocacy** strategica in collaborazione con progetti affini e NEB, New European Bauhaus

Per Torino l'**area pilota di innovazioni è quartiere Mirafiori sud**, il partnerariato è composto da Città di Torino e Fondazione della Comunità di Mirafiori, Fondazione LINKS e Orti Generali.

climagen.eu

Un progetto di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Kallipolis



In collaborazione con

Galleria Franco Noero



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

Con il supporto tecnico di



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Graphic Design

